

La bellezza, il senso e il compimento della creazione
La creazione: scienza e fede

I. **EPICLESI.** Canto: Vieni Santo Spirito

II. **LECTIO**

Dal libro del Siracide (38,1-14)

1 Onora il medico come si deve secondo il bisogno, anch'egli è stato creato dal Signore. 2 Dall'Altissimo viene la guarigione, anche dal re egli riceve doni. 3 La scienza del medico lo fa procedere a testa alta, egli è ammirato anche tra i grandi. 4 Il Signore ha creato medicinali dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza. 5 L'acqua non fu forse resa dolce per mezzo di un legno, per rendere evidente la potenza di lui? 6 Dio ha dato agli uomini la scienza perché potessero gloriarsi delle sue meraviglie. 7 Con esse il medico cura ed elimina il dolore e il farmacista prepara le miscele. 8 Non verranno meno le sue opere! Da lui proviene il benessere sulla terra. 9 Figlio, non avviliti nella malattia, ma prega il Signore ed egli ti guarirà. 10 Purificati, lavati le mani; monda il cuore da ogni peccato. 11 Offri incenso e un memoriale di fior di farina e sacrifici pingui secondo le tue possibilità 12 Fa' poi passare il medico - il Signore ha creato anche lui - non stia lontano da te, poiché ne hai bisogno. 13 Ci sono casi in cui il successo è nelle loro mani. 14 Anch'essi pregano il Signore perché li guidi felicemente ad alleviare la malattia e a risanarla, perché il malato ritorni alla vita.

Il libro del Siracide è un libro sapienziale dell'Antico Testamento, che intende insegnare e consegnare la sapienza come arte del vivere alla luce della **Torah**, cioè della *Parola trasmessa da Dio al popolo tramite Mosè*.

Nei versi **Onora il medico ... anch'egli è stato creato dal Signore**, si sottolinea che il medico è creatura del Signore come tutti gli uomini. Dio è amore e provvidenza e dopo aver creato il mondo non lo ha abbandonato al suo destino ma attraverso l'uomo ha impresso il sigillo della sua onnipotenza e ad esso e alla sua intelligenza ha affidato le sue opere.

Dall'Altissimo viene la guarigione La vita e la morte di ogni uomo sono nelle mani di Dio ma bisogna onorare il medico ... **egli riceve doni.** La medicina è frutto dell'ingegno umano, il medico si prende cura del prossimo aiutandolo a conservare e recuperare la salute. Sotto questo punto di vista la medicina è un dono di Dio e ricorrere alla medicina è implicitamente riconoscere la grandezza del Creatore.

Quando il medico si impegna a sviluppare sempre più la sua competenza e secondo i dettami della sua scienza, quando vive il suo lavoro con dedizione, in lui prende forma concreta la provvidenza di Dio. **La scienza acquisita lo fa procedere a testa alta ...** i medici sono collaboratori di Dio. Egli ha donato agli uomini anche la scienza medica quindi affidarsi alla medicina è affidarsi a Dio.

Il Signore ha creato medicinali dalla terra ... Dio ha ordinato alle erbe di germogliare dalla terra e grazie ai medicinali avviene la guarigione e quindi la guarigione viene dal Signore e ... **l'uomo assennato non li disprezza.** Non dobbiamo disprezzare i medicinali perché anch'essi sono opera di Dio.

L'acqua non fu resa dolce per mezzo di un legno ... Il legno gettato da Mosè nelle acque di Mara le ha rese dolci, per rendere evidente la potenza del Signore. Quindi possiamo dire che il legno rappresenta Gesù Cristo il Messia promesso da Dio, che è morto sulla croce per i peccati di tutti gli uomini.

Dio ha dato agli uomini la scienza perché potessero gloriarsi delle sue meraviglie. Medici e medicinali sono quindi lo strumento che ci conducono alla certezza dell'esistenza di Dio. **Con esse il medico cura ed elimina il dolore ...**

Figlio non avviliti nella malattia, ma prega il Signore ... È un'esortazione a pregare il Signore per i nostri medici perché agiscano sempre con scienza e coscienza e siano docili alla loro vocazione al servizio di malati. Nulla sfugge al dominio del Signore, neppure la malattia che è una dura prova di fronte alla quale dobbiamo trarre coraggio dal Signore. Grazie alla preghiera viene meno lo scoraggiamento e la sfiducia e si può confidare nel potere del Signore che tutto può.

Purificati ... monda il cuore da ogni peccato. Pregare il Signore e confidare nel suo potere con fede e amore è entrare a contatto con il Signore ma è necessario riconoscere i propri peccati e chiedere con fiducia perdono a Dio per questi, così da purificare il proprio cuore.

Fa poi passare il medico ... poiché ne hai bisogno. Attraverso i medici Dio ci concede la salute e Dio li ha creati per servirci di essi. ... **il successo è nelle loro mani. Anch'essi pregano il Signore ...** la soluzione alle malattie è nelle mani di medici che sempre devono chiedere a Dio di essere continuamente

illuminati e guidati nel loro servizio. L'operato dei medici a nulla può se Dio non vuole, ma tanto può quando lui vuole.

«Scienza e religione non sono in contrasto, ma hanno bisogno una dell'altra per completarsi nella mente di un uomo che pensa seriamente» (Max Planck 1858-1947 nel suo saggio sulla *Conoscenza del mondo fisico*. Questa tesi è stata ribadita anche durante "Commissione del Caso Galileo" (1978) «La ricerca metodica di ogni disciplina, se procede in maniera veramente scientifica e secondo le norme morali, non sarà mai in reale contrasto con la fede, perché le realtà della fede hanno origine dal medesimo Iddio». Papa Giovanni Paolo II nel discorso conclusivo della Commissione affermava: «La distinzione tra i due campi del sapere - scienza e fede - non dev'essere intesa come un'opposizione. I due settori non sono estranei l'uno all'altro, ma hanno punti di incontro. Le metodologie proprie di ciascuno permettono di mettere in evidenza aspetti diversi della realtà».

Confronta anche:

Rm 1,18-25; Pr 12,1; Es 15,22-27;

S. Agostino: *Intellectum valde ama!*

MEDITATIO

❖ In caso di malattia bisogna affidarsi prima a Dio o alla medicina?

❖ Come vedi il rapporto tra scienza e fede?

ORATIO: Salmo 19

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il racconto e
la notte alla notte ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale:
esulta come un prode che percorre la via.

Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

Padre Nostro

O Padre, che chiami gli uomini a cooperare, mediante il lavoro quotidiano, al disegno immenso della tua creazione, fa' che nello sforzo comune di costruire un mondo più giusto e fraterno ogni uomo trovi un posto conveniente alla sua dignità, per attuare la propria vocazione e contribuire al progresso di tutti. Per Cristo nostro Signore.